

Esce a luglio '70 il doppio live dei Doors

Pubblicato: Giovedì 30 Luglio 2020



Un concerto dei Doors nel 1970 poteva sempre riservare sorprese: è vero che con Morrison Hotel li avevamo visti tornare in forma, ma anche se il gruppo in generale mostrava una sua solidità, gli umori alterni di Jim – ed ovviamente il suo stato di sobrietà – non potevano non influire sulla qualità complessiva della musica. Ecco allora che al momento di far uscire un album doppio live nel luglio del 1970, il loro produttore Paul Rothchild scelse non solo di prendere pezzi da differenti concerti (pratica abbastanza comune tuttora) ma disse poi che addirittura aveva costruito i brani “cucendo” pezzi di differenti performance: addirittura disse che c'erano 2.000 tagli! Era vero? Pare di no, dato che in anni recenti i concerti originali sono stati pubblicati interamente e chi ha controllato parla di un paio di casi al massimo. E' un disco che non vendette molto e che tuttora vede critiche molto contrastanti: forse interi concerti pubblicati in anni recenti possono essere qualitativamente superiori, ma insomma... per chi ha vissuto quei tempi “IL” live dei Doors è questo, con la mitica versione da oltre 16 minuti di When the music's over!

Curiosità: pare che la copertina non piacesse per nulla a Jim. In quei tempi, infatti, il suo look era completamente cambiato: si era fatto crescere la barba, era trasandato e non vestiva più gli iconici e attillati pantaloni di pelle da sex symbol. Ma ovviamente come appeal per vendere il disco era tutta un'altra cosa...

Per sentirlo interamente andate su:

#50annifalamusica va in vacanza: ci rivediamo a fine agosto con un altro grande live.

Tutte le puntate di [50 anni fa la musica](#)

di G.P.